

Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



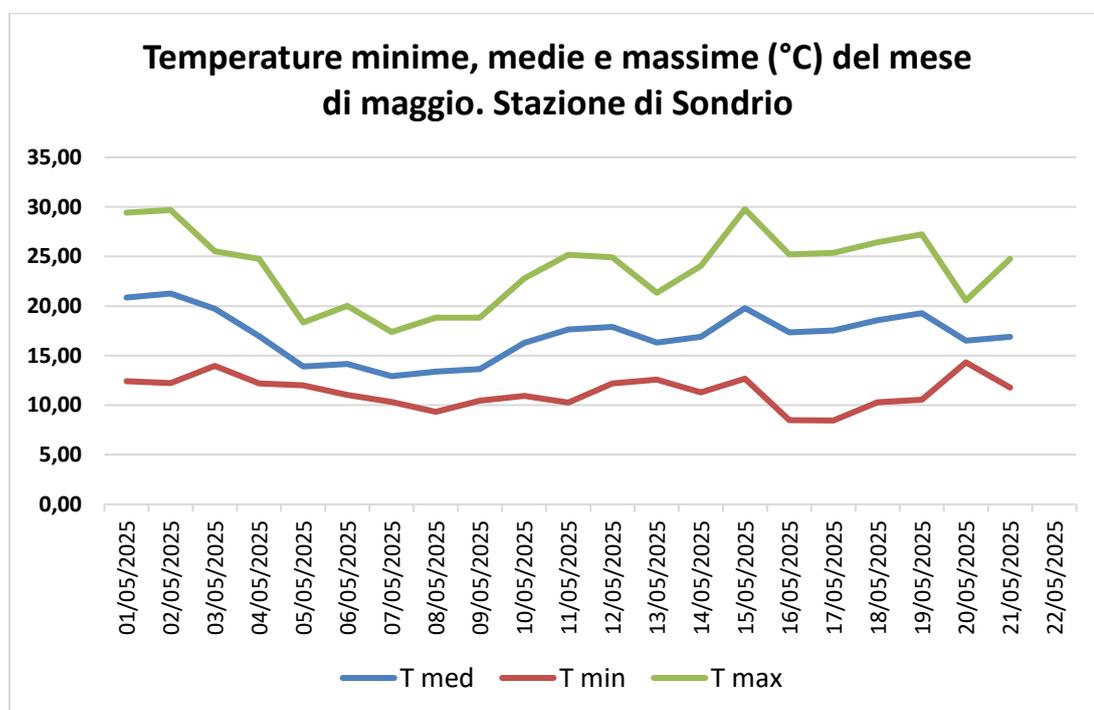
Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

WWW.fondazionefojanini.it

Aggiornamento situazione vegetativa e fitosanitaria

Questa settimana è stata caratterizzata ancora da temperature piuttosto basse, un po' come tutto il mese di maggio (le Temperature minime oscillano tra 10 e 12 °C e le T medie non hanno subito un deciso aumento rispetto a quelle di inizio mese). La fase fenologica, pertanto, ha avuto una progressione piuttosto lenta. Al momento si riscontra una notevole variabilità; eccettuate le situazioni estreme (molto tardive o molto precoci) mediamente si osserva una fase compresa tra inizio fioritura nelle zone tardive-vigneti a quote più alte (BBCH 61), e un 20-50% di fioritura nelle zone precoci (BBCH 62-63). La fine della fioritura è limitata ad alcune zone precocissime.



Dal 19-20 maggio si segnala **una nuova comparsa di macchie fresche di peronospora, sia nei campi non trattati della Fondazione Fojanini, sia in qualche vigneto trattato**; evidentemente siamo al termine del periodo di incubazione dell'infezione del 4-8 maggio (periodo di precipitazioni intense, pari a più di 50 mm

in zona Sondrio e alta valle, circa 100 mm in bassa valle), con dilavamenti importanti e in qualche caso infezioni che erano già comparse. Le macchie sono in parte sporulate, in parte no. **La presenza di macchie nei vigneti trattati regolarmente è al momento molto limitata, ma il rischio in questa fase fenologica si mantiene elevato**, e i dilavamenti sono molto importanti (con quest'ultima pioggia siamo dai 25 ai 30 mm nella media e bassa valle, **ma in rapida progressione**). È previsto però un miglioramento in serata e nei prossimi giorni tempo sereno.

In questo periodo si raccomanda pertanto di non lasciare scoperta la vegetazione, ed intervenire **usando ancora sistemici dopo 12-14 giorni (verificare comunque le singole etichette)**, valutando gli intervalli in base alla presenza o no di malattia e all'andamento meteo. La componente sistemica non viene influenzata dal dilavamento, quindi è inutile (e scorretto) anticipare ulteriormente gli interventi. Formulati consigliati: quelli a base di metalaxyl e folpet come Ridomil gold combi, Actlet F, Actlet evo (contiene anche cimoxanyl, bloccante), Folpan gold ecc., quelli contenenti oxathiapiprolin (Zorvec vinabel o vinabria, max due interventi, Orondis forte Pack, Orondis Ultra F Pack, o in alternativa Ridomil R o altre formulazioni contenenti metalaxyl e rame. **Usate formulati contenenti fosetyl-alluminio solo negli areali/situazioni a bassa pressione di malattia.**

In presenza significativa di macchie aggiungere **cimoxanyl (Actlet evo lo contiene già)**.

ATTENZIONE: DIMETOMORPH (Forum, Almada hydro, ecc.) NON E' PIU' UTILIZZABILE DAL 21 MAGGIO.

Oidio: anche contro questa crittogama usare formulati sistemici: Domark, Revysion, Folicur in miscela con 250-350 g/hl di zolfo bagnabile o liquido, oppure Topas (attenzione, non è consentito a chi conferisce uve).

Quest'anno si osserva una presenza di **Black rot** maggiore che negli anni scorsi, più significativa anche se al momento non preoccupante in alcune zone già attaccate diversi anni fa, ma anche in altre zone; si raccomanda pertanto di fare attenzione anche perché in questa fase le infezioni non sono preoccupanti, ma **potrebbero esserlo più avanti sui grappoli, che rischiano di essere danneggiati**. In caso di presenza significativa di sintomi, usare formulati a base di difenoconazolo (Score o simili), mefentriфуconazolo (Revysion) oppure le strobilurine Flint o Quadris. Anche folpet ha effetto collaterale su Black rot.

Attenzione ai vitigni tolleranti a peronospora/oidio: la loro predisposizione al Black rot è altissima, pertanto si raccomanda di intervenire con almeno uno-due trattamenti anno a base di rame e zolfo, anche per preservare la resistenza a peronospora e oidio, oltre che per controllare il Black rot.

Per i **biologici**, si raccomanda di ripristinare le coperture con rame a dosi che garantiscano un contenuto di almeno 30-40 g/hl, **dopo massimo 30 mm di dilavamento**, evitando di lasciare la vegetazione scoperta in previsione di precipitazioni; **con queste ultime piogge i dilavamenti sono molto consistenti**. Il rischio di

rimanere con la vegetazione scoperta in questa fase è molto elevato. Valutare eventualmente l'aggiunta di argille acide del tipo delle zeoliti. Per l'oidio utilizzare un formulato a base di zolfo liquido o bagnabile.

Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 22 maggio 2025